



Scheda Borghi della Toscana

Informazioni generali

Nome del Borgo	Casole d'Elsa
Provincia	Siena
Informazioni turistiche	Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica Piazza della Libertà, 5 c/o Museo Civico Archeologico e della Collegiata 53031 Casole d'Elsa (SI) Tel. +39 0577 948705 Email: uff_turistico@casole.it Sito: https://www.stradedisiena.it/services/ufficio-informazioni-e-accoglienza-turistica-25/ Pro Loco Piazza della Libertà 53031 Casole D'Elsa (SI) Tel +39 0577 948705 E-mail prolococasole@hotmail.it Sito: https://mycasole.it/
Note	Per le persone con mobilità ridotta è consigliato visitare il borgo con propulsore elettrico o con l'aiuto di un accompagnatore. Le strade possono infatti risultare sconnesse e non sempre facilmente raggiungibili, trattandosi di un borgo medievale.

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2025





Nota Bene: Le informazioni che seguono si riferiscono alla data di verifica riportata in calce ad ogni scheda. L'Associazione non è responsabile di eventuali modifiche significative apportate dalla struttura dopo la visita.

Sommario

Informazioni generali	1
Descrizione	3
Come raggiungere Casole d'Elsa	5
Parcheggio.....	7
Percorso dal parcheggio all'ingresso	9
Descrizione dell'itinerario	13
Eventi.....	31
Locali pubblici accessibili	34
Servizi igienici comuni	37
Studi medici/strutture sanitarie.....	42

Progetto realizzato con il contributo della





Descrizione



Casole d'Elsa, un antico insediamento di origine etrusca, come attestano le numerose tombe rinvenute nella zona, sorge su un colle che offre ai visitatori una vista panoramica di rara bellezza e fascino.

Questo borgo si distingue per il suo mix di storia e paesaggio, che testimonia millenni di vicende umane e naturali.

La sua storia è profondamente legata all'antico castello, già menzionato all'inizio dell'XI secolo come un importante presidio dei Vescovi di Volterra, conteso nei secoli tra Volterrani, Senesi e Fiorentini. Dopo la battaglia di Montaperti del 1260, Casole fu sottoposta al dominio senese. Tuttavia, ciò non avvenne senza resistenza da parte degli abitanti del borgo, guidati da Rainerio del Porrina (1240-1312), membro di una potente famiglia feudale locale. La figura di Rainerio rimase centrale per la comunità di Casole, tanto da essere ricordata con ammirazione anche nei secoli successivi come simbolo di opposizione e indipendenza.

Progetto realizzato con il contributo della





A causa della sua rilevanza strategica, Casole vide l'ampliamento delle sue strutture difensive per far fronte alle incursioni esterne. Il borgo assunse così l'attuale assetto urbanistico, definito dalla cinta muraria ovoidale, il cui asse maggiore misura circa 400 metri e la larghezza circa 130 metri. Le antiche porte d'accesso non sono più presenti: la Porta ai Frati, a nord, e la Porta Rivellino, a sud, quest'ultima distrutta dai nazisti nel luglio del 1944 durante la Seconda Guerra Mondiale. Tuttavia, sul lato orientale, sono ancora visibili due torri circolari edificate nel 1481 da Francesco di Giorgio Martini, incaricato di rafforzare le difese del borgo.

Dopo il XVI secolo, la storia di Casole segue quella del Granducato di Toscana e, successivamente, del Regno d'Italia. Oggi, il territorio comunale si estende su colline prevalentemente di media e bassa altitudine, coltivate a viti, olivi e cereali.

La zona si sviluppa lungo lo spartiacque che la separa dall'alta valle dell'Elsa, a circa 34 chilometri da Siena, e comprende rilievi come quelli di Casole (418 m), Querceto (333 m) e Mensano (499 m). Sul piano idrografico, il territorio è attraversato da due principali torrenti: il Senna, che scorre a est e si immette nel fiume Elsa a nord di Collalto, e il torrente Sellate, che nasce alle pendici del Monte Pilleri. Quest'ultimo si snoda in un'ampia curva verso sud-ovest, scorrendo parallelo per un tratto al fiume Cecina prima di confluire in esso. Dal punto di vista ambientale, spiccano i suggestivi boschi che arricchiscono l'area: la Foresta di Berignone e i boschi della Montagnola Senese rappresentano un patrimonio naturale di grande valore per il territorio. Questi elementi rendono Casole d'Elsa non solo un tesoro storico, ma anche uno scrigno di bellezze paesaggistiche uniche nel loro genere.





Come raggiungere Casole d'Elsa

In auto	Da Nord Per raggiungere Casole d'Elsa (Milano/Bologna/Firenze), prendere l'Autostrada A1, uscire a Firenze Impruneta, proseguire sulla Superstrada Firenze-Siena (Raccordo), uscire a Colle Val d'Elsa Nord, e seguire poi le indicazioni per Casole d'Elsa Da Sud Prendere l'autostrada A1 e uscire a Valdichiana, immettendosi nel raccordo per Siena. Seguire il raccordo Siena-Firenze in direzione Firenze uscendo a Colle Val d'Elsa sud. Dopo l'uscita, segui la SP541 e poi la SP27, seguendo le indicazioni per Volterra e San Gimignano, fino a trovare le indicazioni per Casole d'Elsa
In aereo	Gli aeroporti di riferimento per raggiungere Pitigliano sono: • Aeroporto di Firenze distante 75 km • Aeroporto Pisa distante 85 km
Servizio di assistenza per persone con disabilità	Si
Imbarco/sbarco del passeggero con mobilità ridotta	Con sedia di cortesia e ambulift/finger
Percorsi tattili per ciechi e ipovedenti	Si

Progetto realizzato con il contributo della





Presente un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	Si
In treno	
Stazione più vicina	Stazione FS Siena
Servizio di assistenza per persone con disabilità	La stazione di Siena è abilitata al servizio di assistenza per persone con disabilità e mobilità ridotta (PRM), mentre quella di Talamone non è abilitata. Per usufruire del servizio è necessario contattare la Rete Ferroviaria Italiana tramite la Sala Blu di riferimento, ai seguenti recapiti: • numero verde gratuito: 800 90 60 60 (da rete fissa) • numero nazionale: 02 32 32 32 (da rete fissa o mobile) Il servizio fornisce informazioni sulla stazione abilitata più vicina e consente la prenotazione dell'assistenza.
Sala blu di riferimento	Firenze
Presente in stazione un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	Si
Con mezzi pubblici e privati	
Fermata bus più vicina	Da Siena FS proseguimento in bus per Colle di Val d'Elsa- Casole d'Elsa- Monteguidi. Consultare il sito ufficiale di autolinee Toscana www.at-bus.it





Presenza di bus adattati con rampa	si consiglia di verificare preventivamente la disponibilità del servizio contattando Autolinee Toscane. Recapiti: numero verde: +39 800142424 oppure +39 05551351 Link: www.at-bus.it
------------------------------------	---

Parcheggio

Parcheggio pubblico nelle vicinanze	SI
Tipologia di fondo del parcheggio pubblico	Mattoni lisci a lisca di pesce
Presenza di posto auto riservato a persone con disabilità	SI, numero 4 presso Parcheggio Viale delle Rimembranze Numero 1 presso via Aringhieri
Note eventuali	I veicoli al servizio di persone con ridotta capacità di deambulazione, munite di apposito contrassegno, sono esentati senza limiti temporali, dal divieto di transito nella ZTL di Casole val d'Elsa e possono sostare negli appositi spazi ovvero al di fuori degli stessi, purchè non sia creato pericolo od intralcio alla circolazione. Per le modalità di accesso si consiglia di contattare la Polizia Municipale sita in Piazza P.Luchetti 1. Centralino +39 0577 949711 Email: pol_municipale@casole.it Posta certificata comune.casole@pcert.postecert.it



Progetto promosso da



Regione Toscana



1 Parcheggio riservato Viale Rimembranze.



2 Parcheggio riservato Viale Rimembranze.



3 Parcheggio riservato Via Aringhieri

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



Percorso dal parcheggio all'ingresso

Percorso dal parcheggio fino al punto di partenza	Dal parcheggio principale presso Viale delle Rimembranze si prosegue come segnalato all'interno della piazza del parcheggio in direzione dei servizi igienici e degli ascensori, dove percorrendo un sottopassaggio si incontra un ascensore con larghezza porta 90 cm, larghezza interna 145 cm, profondità 160 cm, tasto esterno in braille 116 cm, tasti interni 95/115 Arrivati al piano 1, si volta a sinistra proseguendo verso una rampa di lunghezza 25 metri con pendenza del 3.5%, corrimano a destra nel tratto graticolato e in ambo i lati nel tratto pavimentato. Al termine della rampa si trova un ulteriore ascensore con le stesse misure del precedente che ci conduce fino ad una piazzetta sita a lato del Palazzo Comunale (Foto 8.9.10) Gli ascensori non sono attivi dalle ore 23.00 alle ore 06.00
Distanza dal parcheggio all'ingresso	Variabile da 200 metri a 500 metri

Progetto realizzato con il contributo della

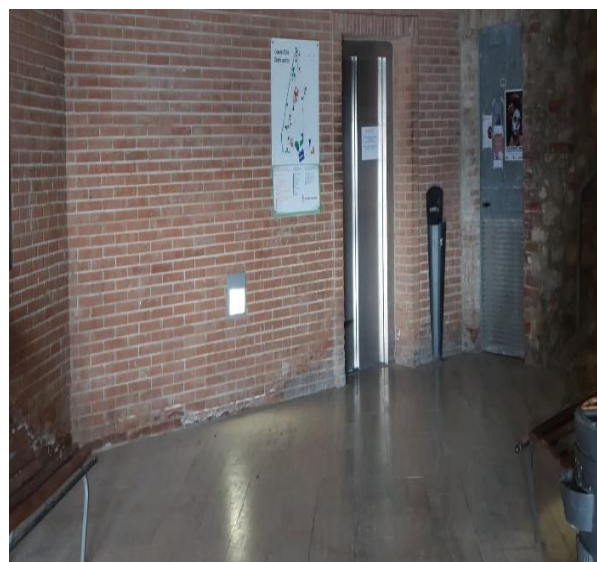




Tipologia di fondo del percorso	Pavimentazione liscia lungo tutto il tratto del percorso, tranne un tratto graticolato di ferro di circa 7/8 metri all'uscita del primo ascensore
Sono presenti indicatori e mappe tattili	No



4 ingresso ascensore nei pressi dei servizi igienici

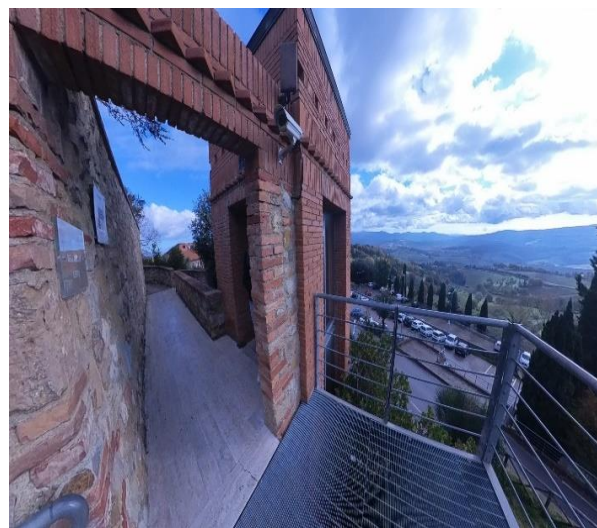


5 porta ascensore





6 interno ascensore



7 uscita primo ascensore



8 percorso graticolato



9 rampa per secondo ascensore



Progetto promosso da



Regione Toscana



10 percorso per secondo ascensore



11 porta del secondo ascensore



12 interno ascensore



13 uscita secondo ascensore ed inizio itinerario

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



Descrizione dell'itinerario





Lunghezza	Circa 400 metri
Lungo l'itinerario sono presenti mappe e segnali tattili per non vedenti	No
Lungo l'itinerario sono installati pannelli informativi con QR CODE	SI

Dall'ascensore voltando a sinistra si prosegue in piano, verso una scultura posta su un masso roccioso e verso l'ingresso di un portico quadrangolare che ci permette di arrivare in Piazza Luchetti. Uscendo dal portico troviamo sulla nostra destra l'ingresso del **Palazzo Comunale** riconoscibile per la sua struttura medioevale, per la sua imponente massa quadrangolare e per un porticato sovrastato da un arco acuto cieco, con lo stemma della Repubblica di Siena. La Rocca, oggi sede del Comune, è un fortilizio trecentesco considerato uno dei più importanti castelli valdelsani. Il complesso ha però subito nel tempo numerosi rimaneggiamenti. Il Palazzo Comunale presenta una torre squadrata con merlature guelfe e si affaccia su una bella piazzetta con pavimentazione in mattoncino rosso a lisca di pesce. L'atrio dell'interno del Palazzo è arricchito da pannelli illustrativi che raccontano la storia della città e della Rocca. Casole d'Elsa è soprannominato Borgo degli Artisti, perché lungo il percorso si possono trovare installazioni artistiche, dipinti e statue. Una di queste è proprio visibile nella piazza e rappresenta la bambina seduta sulla panchina quasi a invitare i visitatori a farle compagnia. La statua è stata realizzata da Giuseppe Ciani.

Usciti dalla piazza si prosegue avanti fino a raggiungere via Casolani, la via principale del borgo, ricca di edifici storici e attività commerciali.

Lungo la via, molte sono le traverse che si possono incontrare a destra e a sinistra del viale. Si tratta di vicoli caratteristici molto suggestivi e carichi di storia, con tipica





conformazione che crea zone di luce e ombra. il primo vicolo che si incontra sul lato sinistro troviamo un totem informativo con informazioni della città e dei più importanti edifici e musei del territorio. Percorrendo pochi metri troviamo sullo stesso lato, l'ingresso della **Chiesa di Santo Spirito**. La Chiesa è un importante edificio religioso situato nella via principale del borgo e presenta un ingresso che conserva ancora un bel portale in stile gotico. La sua costruzione risale al XIII secolo e presenta uno stile architettonico tipico dell'epoca con una facciata semplice ed è uno dei principali luoghi di culto della zona. L'edificio religioso internamente si presenta a navata unica con corridoio centrale che ci dirige verso un bellissimo altare. Tra le pareti è possibile ammirare pregevoli affreschi e dipinti sacri risalenti al XIV XV secolo, tra cui quello dedicato a Santa Caterina d'Alessandria. La Chiesa di Santo Spirito è un luogo di preghiera e di riflessione per i fedeli della comunità di Casole d'Elsa, ma attira anche numerosi turisti e visitatori che vogliono ammirare la bellezza di questo antico edificio religioso. La chiesa è aperta al pubblico e vi si tengono regolarmente celebrazioni religiose e eventi culturali. La Chiesa di Santo Spirito è un luogo ricco di storia e di tradizioni, che rappresenta un importante patrimonio culturale per la comunità. All'interno della chiesa si ammira anche lo Sposalizio Mistico di Santa Caterina d'Alessandria, datato 1496. La leggenda infatti narra che la Santa ebbe una visione in cui Gesù Bambino, sulle ginocchia della Vergine le mise un anello al dito, prendendola come sua sposa spirituale. L'episodio dunque simboleggia la sua consacrazione totale a Cristo.

Accessibilità

L'ingresso al Palazzo è consentito attraverso due rampe di cui una esterna e l'altra interna e attraverso due porte. Entrambe con larghezza superiore a 90 cm e apertura interna. Le rampe di ingresso, esterna ed interna, presentano entrambe una lunghezza di 90 cm e una larghezza di 190 cm. La rampa esterna ha una pendenza del 9%, mentre quella interna una pendenza del 7%.





Chiesa Santo spirito: porta a due ante con apertura interna e larghezza superiore a 90 cm. Per accedere internamente è presente uno scalino esterno di 17 cm e uno interno di 20 cm.



14 Uscita dal secondo ascensore



15 Palazzo comunale



16 rampa ingresso Palazzo Comunale



17 Rampa esterna e interna



Progetto promosso da



Regione Toscana



18 interno Palazzo comunale



19 piazza con scultura



20 percorso che conduce a via Casolani



21 Via Casolani

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



22 totem informativo



23 Portale di ingresso Chiesa Santo spirito



24 altare





25 affresco



26 affresco Santa Caterina d'Alessandria

Poco distante dalla Chiesa si trova **Palazzo Pretorio**, la cui facciata è arricchita da stemmi dei podestà, per lo più appartenuti a famiglie senesi, che vi hanno risieduto tra il 'quattrocento e il 'seicento; ogni stemma conserva particolari dettagli secondo il periodo in cui è stato realizzato. Di fronte al Palazzo Podestà possiamo invece ammirare il Palazzo dove nacque Alessandro Casolani. L'architettura del Palazzo Podestà risulta essere notevolmente compromessa. Trasformato in edificio scolastico è oggi invece un importante centro congressi. Al Podestà si possono attribuire gli stemmi di Francesco di Petruccio Del Grisa, che ricoprì la carica nel 1465 e di Niccolò Bartolomeo Salvi, in carica nel 1530.

Gli altri stemmi, invece appartengono ai Capitani di Giustizia, ai Pretori e ai numerosi benefattori che in periodi di carestia si impegnarono a favore della comunità.

Il Palazzo dove nacque Alessandro Casolani nel 1552, si trova proprio di fronte al Palazzo Podestà e presenta un bellissimo ed elegante portale di ingresso.





Alessandro Casolani è stato un pittore molto attivo tra la metà del 1500 e la fine del 1600 e ha prodotto moltissime opere, oggi esposte nei principali edifici religiosi della provincia di Siena e Grosseto. Una targa a lato del portale di ingresso ricorda l'artista senese, allievo di Cristoforo Roncalli e Ventura Salimbeni.

Fu un'artista rappresentante del manierismo accademico, un tipo di arte raffinata tipica del tardo Cinquecento. L'artista attraverso la sua arte cercava una sintesi tra l'eleganza raffinata e una narrazione sacra più chiara.

Di fronte al Palazzo nativo, affissa a parete, troviamo un pannello esplicativo che racconta brevemente la sua arte e il legame con Casole D'Elsa. Lungo la via principale si diramano numerosi vicoli caratteristici che fiancheggiano la strada. Questi vicoli, ben curati e privi di ostacoli, presentano una pavimentazione in piano e dimostrano un' eccellente attenzione alla manutenzione e alla valorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale. Tra essi spicca il suggestivo Vicolo della Citeria, situato sul lato destro di Via Casolani. Percorrendo il vicolo, si possono ammirare installazioni d'arte contemporanea perfettamente integrate con le antiche mura medioevali, offrendo un contrasto armonioso e ricercato.

Accessibilità:

Palazzo Podestà: L'ingresso presenta un bel portale a due ante con apertura interna e luce netta di 120 cm. All'ingresso una piccola rampa con soglia di circa 2/3 cm con larghezza 140 cm, lunghezza 40 cm e pendenza del 26%.





27 Via Casolani



28 portale di ingresso Palazzo Podestà



29 Stemmi dei Podestà in facciata





30 Palazzo nativo di Casolani



31 targa a ricordo dell'artista senese



32 pannello esplicativo dedicato a Casolani



33 vicolo caratteristico





34 installazioni di arte contemporanea



35 ultimo tratto di Via Casolani

Alla fine di Via Casolani si giunge nel cuore di Casole d'Elsa , in Piazza della Libertà, circondata da edifici medioevali e rinascimentali. La piazza si distingue per la sua pavimentazione liscia e priva di barriere. Qui si trova anche la **Collegiata di Santa Maria Assunta**, il principale edificio religioso, realizzato in stile romanico e documentato già tra il 1036 e il 1046. La facciata si presenta con l'aspetto conferitogli tra il XIII e il XIV secolo e mostra diverse fasi costruttive. La più antica è quella rappresentata dall'ordine inferiore e dal campanile a torre posto sulla sinistra. Tutto il resto della facciata risale all'epoca della trasformazione in stile gotico della chiesa. L'edificio sacro presenta due ingressi, uno nella facciata principale e l'altro nella navata di destra.

Al suo interno è possibile ammirare il Monumenti funebri e opere pittoriche di Alessandro Casolani dal Titolo "la Pietà e i Santi Andrea e Niccolò, documentati 1586-'87; frammenti pittorici di scuola Duccesca; una pala in terracotta policromata invetriata di Giovanni della Robbia; numerose tele seicentesche di prestigiosi artisti (Pisani, Manetti, Volpi) ed altre ottocentesche (Ridolfi e Cassioli).

Progetto realizzato con il contributo della





Nell'area dell'altare una lapide ricorda la consacrazione della Collegiata, realizzata in occasione dell'evento stesso avvenuto nel 1161.

La chiesa eretta in epoca medioevale, ha subito nel corso dei secoli diverse ristrutturazioni, ma la lapide in questione testimonia la fondazione e la solenne consacrazione del XII secolo.

Altra attrattiva della chiesa è il Sepolcro di Tommaso Andrei vescovo dal 1284 al 1303.

La salma di Andrei infatti è stata tumulata nei suoi luoghi natii e molto famoso è il suo sepolcro, nella Collegiata. Si tratta di un'opera di rara bellezza realizzata dallo scultore senese Gano di Fazio (conosciuto anche come Gano da Siena). Gano rivendica orgogliosamente la paternità del sepolcro con una breve iscrizione: "Celavit Ganus opus hoc insigne Senesis: / laudibus immensis est sua digna manus", mentre una più lunga epigrafe inserita nella base accerta essere il 1303 l'anno della morte del vescovo.

All'interno della chiesa, sul lato destro una scalina inaccessibile con alcun tipo di accorgimento conduce nella cripta sotterranea dove sono custoditi materiali e un busto di San Niccolò, compatrono della parrocchia di Casole d'Elsa.

Una volta usciti dalla chiesa, è possibile proseguire diritto lungo Via Aringhieri. Voltandosi indietro si può ammirare il suggestivo campanile della Collegiata.

Accessibilità

Collegiata S.Maria Assunta: Il portale di ingresso principale a due ante con apertura interna, luce netta superiore a 90 cm, presenta uno scalino esterno di 8 cm e altri due interni di 19/17 cm. Sul fianco destro, si apre un portale di ingresso a due ante con apertura interna e luce netta di 110 cm. L'ingresso presenta uno scalino esterno di 3 cm e una rampa larga 90 cm, lunga 117 cm, con pendenza del 10%. Al termine della rampa si trova una ulteriore porta con le stesse dimensioni della precedente e maniglia a leva.





36 piazza della Libertà



37 Collegiata

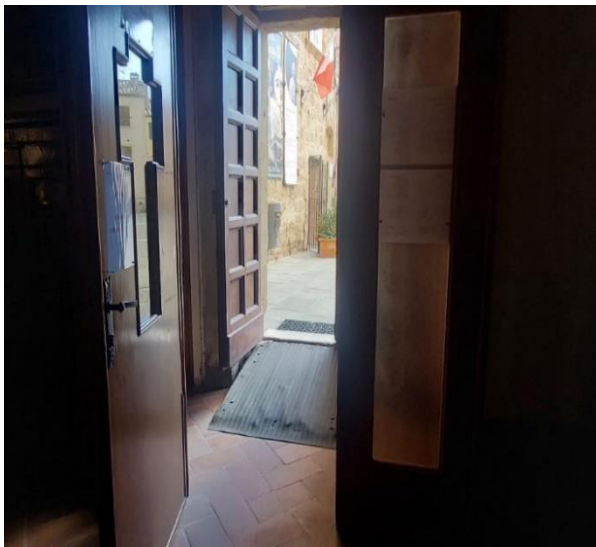


38 ingresso principale



39 ingresso laterale





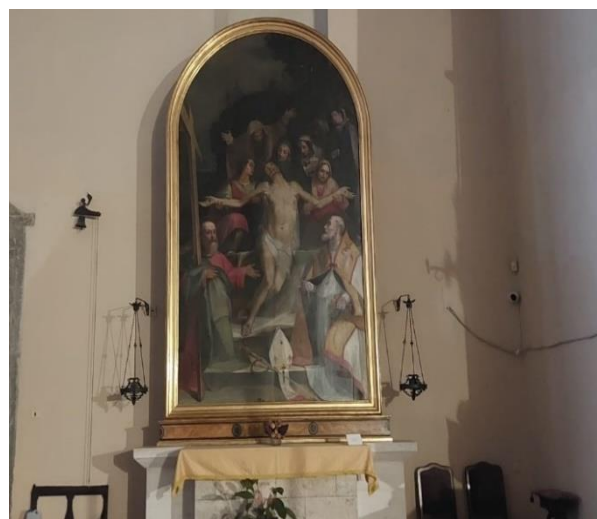
40 rampa da ingresso laterale



41 altare maggiore

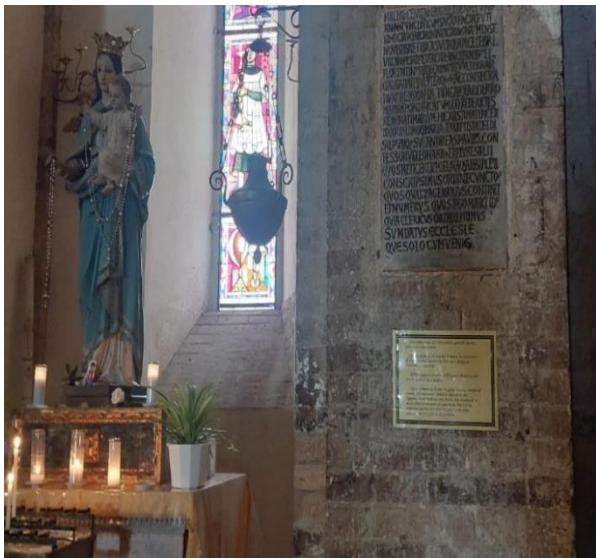


42 interni



43 interni

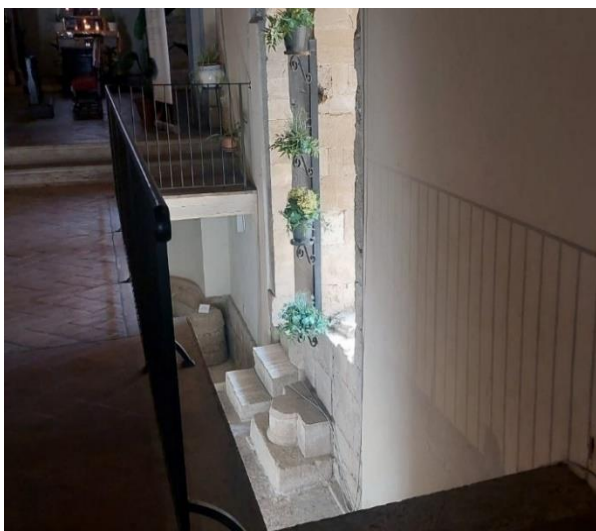




44 area altare



45 decorazioni a parete



46 scale per raggiungere la cripta



47 reperti in cripta





48 cripta



49 portale di ingresso su facciata principale



50 campanile





Il tratto di Via Aringhieri si sviluppa attraverso un rettilineo su pavimentazione asfalta. Al termine della strada, sul lato sinistro, si trova un bel portale di ingresso che conduce all'interno della Chiesa di San Pietro.

La Chiesa ha origini medioevali, ma nel corso dei secoli ha subito vari rifacimenti per adattarsi alla sua funzione commemorativa. La chiesa oggi costituisce un edificio storico di grande importanza, poiché è strettamente legata al ricordo dei Caduti della Prima Guerra Mondiale (1915-1918). Funziona come un autentico sacrario, con quattro lapidi in marmo della stessa dimensione, affisse alla pareti interne, che riportano incisi i nomi dei cittadini caduti in guerra. Le lapidi, collocate nell'anno 1920, riportano ciascuna 27 nominativi accompagnati da informazioni relative al loro grado militare. Questo aspetto ha reso l'edificio, per la comunità di Casole d'Elsa, non solo un luogo religioso, ma anche uno spazio di memoria civile di profondo significato. Le lapidi, collocate nell'anno 1920, riportano ciascuna 27 nominativi accompagnati da informazioni relative al loro grado militare. Questo aspetto ha reso l'edificio, per la comunità di Casole d'Elsa, non solo un luogo religioso, ma anche uno spazio di memoria civile di profondo significato.

Una volta usciti dalla chiesa si prosegue in direzione della torre circolare distante pochi metri. Una volta usciti dalla chiesa si prosegue in direzione della torre circolare distante pochi metri.

Accessibilità:

Via Aringhieri: pavimentazione asfaltata, caratterizzata da una pendenza del 5%

Chiesa di San Pietro: portale di ingresso con apertura verso l'interno e una larghezza utile di 120 cm. il portale è preceduto da uno scalino esterno di 3 cm e uno interno di 4 cm,





51 ultimo tratto Via Aringhieri



52 facciata chiesa San Pietro



53 portale di ingresso S. Pietro



54 interni





55 decorazioni interne



56 torre circolare

Eventi

Numerosi sono gli eventi organizzati durante tutto l'anno anche se la manifestazione principale è il **Palio di Casole d'Elsa**, facente parte di una tradizione storico culturale ormai radicata e consolidata da secoli nel territorio della provincia di Siena. La manifestazione rievoca circostanze, usi, costumi e modi di essere della gente della campagna toscana di metà '800, periodo al quale risalgono le testimonianze certe, anche se le origini potrebbero avere radici più remote. I festeggiamenti, che si concludevano con una corsa di cavalli, avvenivano annualmente, in onore di Sant'Isidoro, santo contadino, a rafforzare la vocazione agricola del territorio comunale. Il Palio veniva disputato dalle più importanti tenute agricole di allora (Scheggi, D'Albertis, Querceto, Monteguidi, La Pergola, ecc.) che rappresentavano in effetti tutto il paese. La manifestazione che aveva puntuale continuità, si interruppe alla fine degli anni sessanta,





in conseguenza dello spopolamento delle campagne per una forte migrazione verso le industriali città confinanti; infatti la popolazione Casolese passa da 5000 unità di inizio '900 a 2500 abitanti. Tuttavia, nella gente rimasta, lo spirito della tradizione non era mai sopito e nel 1976 riacquistò nuova linfa, che fece rinascere la festa. Di fronte ad una mutata realtà sociale nacque anche un nuovo regolamento e le fattorie vennero sostituite da nuove entità, che rappresentavano porzioni precise del territorio comunale. Nacquero così le contrade **Rivellino, Pievalle, Merlo, Cavallano, Monteguidi e Casole Campagna**. Dal 2024 le contrade sono diventate sette con l'aggiunta della contrada di **Pievescola**. Da lì in poi il Palio ha riacquisito la continuità che si era interrotta per circa venti anni e si è caratterizzato per una crescente partecipazione della popolazione, che ha riabbracciato con grande entusiasmo la vecchia tradizione.



57 sfilate palio





Oggi le contrade sono ben inserite e strutturate nel tessuto sociale Casolese e svolgono un'attività che va oltre i giorni della festa, anche se trovano la massima espressione in quella circostanza.

Il Palio di Casole d'Elsa è una corsa di cavalli, montati da fantini, che si svolge, ogni anno, la seconda domenica di luglio a partire dalle ore 18,30 in onore di San Isidoro.

La corsa viene effettuata, cavalcando a pelo, su un'apposita pista in terra battuta che ha la peculiare caratteristica di svilupparsi in salita e che, quindi, rende la gara particolarmente impegnativa sia per i cavalli che per i fantini. Si tratta di un palio definito alla "romana" o "palio lungo" cioè che ha un punto di partenza diverso da quello di arrivo e quindi non circolare come il Palio di Siena. La settimana prima del Palio è caratterizzata da serate di feste e cene nelle contrade. Ogni contrada ha colori propri ed uno stemma che la identifica; è regolamentata da uno statuto, guidata da un Capitano e rappresentata da un Presidente. Uno specifico Regolamento approvato dal Consiglio Comunale disciplina tutte le procedure relative alla manifestazione, affidando al Consiglio del Palio la gestione dell'organizzazione della corsa e di tutte le fasi che la precedono.

La prima fase del Palio prevede che il sabato antecedente la corsa vera e propria, si effettuino: l'estrazione delle batterie di qualificazione, le corse di qualificazione e l'abbinamento dei cavalli, che avranno riportato i sei migliori tempi, alle sei contrade.

La seconda fase inizia la domenica mattina con la tradizionale Messa in onore del Patrono San Isidoro, protettore degli agricoltori. Prosegue nel pomeriggio con la benedizione dei cavalli in Piazza della Libertà, di fronte alla Collegiata di S. Maria Assunta, per poi spostarsi sul percorso di gara, dove verrà corso il Palio. Alla contrada vincitrice del Palio, come premio, verrà consegnato il "Drappellone", (detto anche Palio o Cencio) che, generalmente, è uno stendardo realizzato da artisti appositamente incaricati.

Nei giorni successivi la vittoria, manifestazioni di gioia, canti e cene, aperte a tutti, caratterizzeranno la vita della contrada vincitrice e dei suoi contradaioi.

Progetto realizzato con il contributo della





Locali pubblici accessibili

Nel borgo di Casole d'Elsa Pitigliano si segnala il seguente locale ubicato a circa 5 km dal borgo (località Mensano)

- **Ristorante il Carato – a circa 5 km dal borgo con servizi igienici accessibili**

Vedi scheda con dettaglio sotto.

LOCALE	
Tipologia locale e nome	IL CARATO
Ubicazione	Via Ricasoli 25, Mensano (SI) Tel +39 0577 963911 https://il-carato.com/
Modalità accesso locale	In piano, con gradino esterno circa 10 cm
Tipologia porta	1 anta, apribile verso l'interno
Luce netta porta	90 cm
Tipologia tavoli	4 gambe
Il locale dispone di veranda esterna	Si, nel periodo estivo
Modalità di accesso	In piano
Servizio al tavolo	SI
Menu large print	NO
Prenotazione on line	SI
SERVIZI IGIENICI	
È presente servizio igienico accessibile	SI
Tipologia di porta	Ad una anta apertura esterna

Progetto realizzato con il contributo della





Altezza wc	50 cm
Spazio libero ai lati	A sinistra superiore a 90 cm A Destra 37 cm Frontale superiore a 90 cm
Presenza di maniglione	SI A entrambi i lati. A Destra fisso, a sinistra reclinabile
Doccetta flessibile	NO
Campanello di allarme	SI a corda
Altezza lavabo	70 cm
Tipologia di specchio	Fisso a parete



58 porta di ingresso ristorante



59 tavoli interni



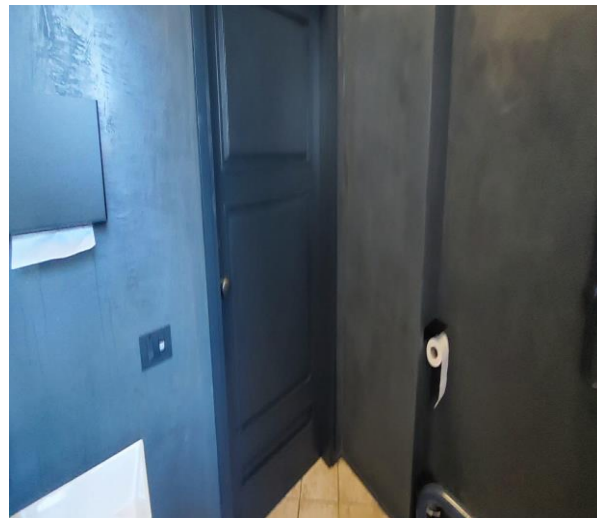
Progetto promosso da



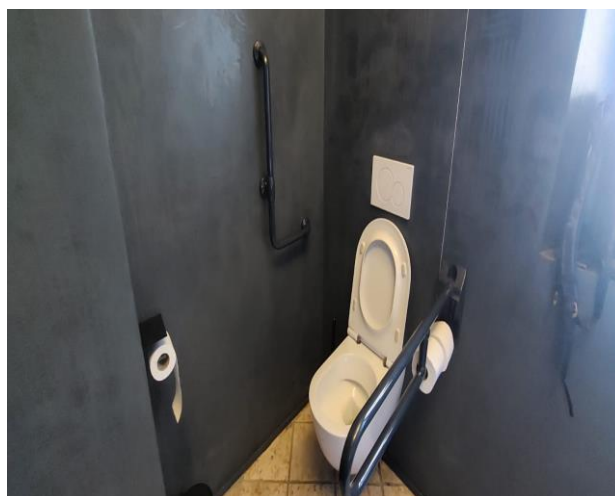
Regione Toscana



60 porta esterna servizi igienici



61 porta interna servizi igienici



62 wc con maniglioni

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



Servizi igienici comuni

E' presente un servizio igienico accessibile	SI, n.2
Ubicazione	Parcheggio Viale della Rimembranza
Tipologia di porta	Ad anta
Larghezza porta	90 cm
Altezza wc	48 cm
Spazio libero ai lati	Frontale 100 cm A sinistra oltre 100 cm
Presenza di maniglione	NO
Doccetta flessibile	NO
Campanello di allarme	NO
Altezza lavabo	70
Tipologia di specchio	Assente
Ubicazione	Via Rivellino 1 Da Piazza Luchetti (Palazzo Comunale) si volta a sinistra e si percorre Via Rivellino sotto la Rocca
Tipologia di porta esterna	Varco di ingresso aperto
Larghezza porta esterna	117 cm
Raggiungibile	Gradino esterno variabile da 0 a 7 cm, interno 2.5 cm



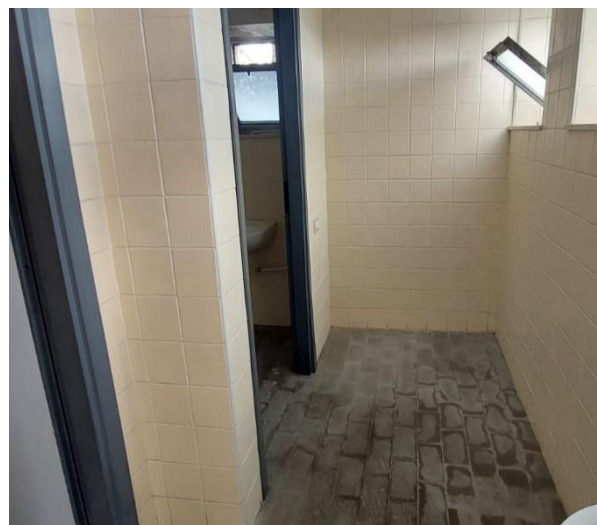


	Rampa di lunghezza 110 cm, larghezza 117 cm, pendenza 9%
Tipologia porta interna	Ad anta apribile verso l'esterno con maniglia a leva
Larghezza porta interna	90 cm
Altezza wc	48 cm
Spazio libero ai lati	A sinistra 26 cm Destra oltre 100 cm Frontale 82 cm
Presenza di maniglione	NO
Doccetta flessibile	NO
Campanello di allarme	NO
Altezza lavabo	70
Tipologia di specchio	Fisso a parete
Altezza specchio	129 cm

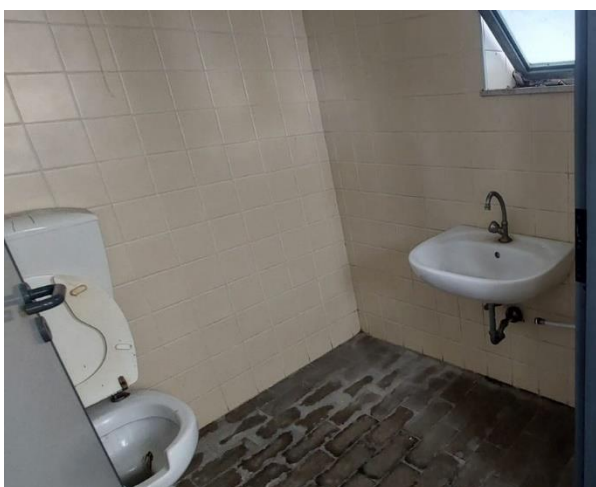




63 ingresso Wc area parcheggio



64 porta interna



65 wc e lavabo



66 wc



Progetto promosso da



Regione Toscana



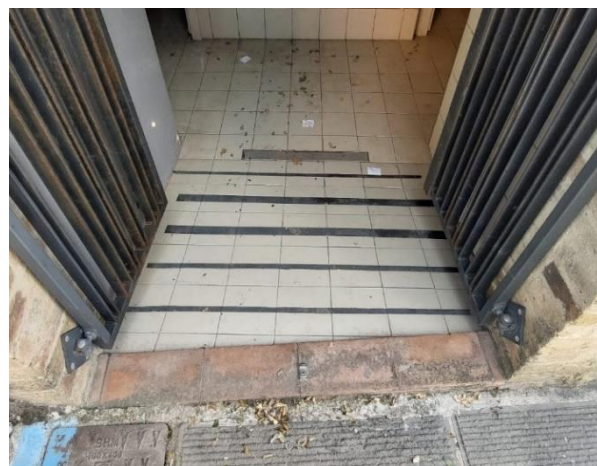
66 Via Rivellino



67 ingresso wc sotto la rocca



68 ingresso wc



69 rampa e piccolo gradino

Progetto realizzato con il contributo della



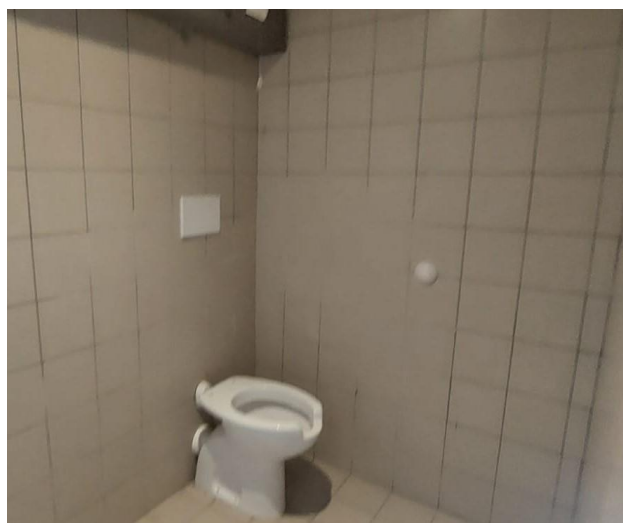
**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



70 porta con apertura esterna



71 lavabo e specchio



72 wc





Studi medici/strutture sanitarie

Ospedali nei pressi della struttura	Ospedale Santa Maria delle Scotte Viale Mario Bracci 11 53100 Siena – distanza 53 km Telefono +36 0577 585111 Sitoweb: https://www.ao-siena.toscana.it/
Strutture per dialisi	Ospedale Le Scotte Siena Viale Mario Bracci 11 53100 Siena - distanza 53 km Tel Reparto nefrologia +39 0577 586328 Sitoweb: www.ao-siena.toscana.it Ospedale Campostaggia dell'Alta Vald'Elsa d di Poggibonsi Nefrologia e Dialisi Responsabile clinico: Dr. Antonino Sidoti - Tel. +39 0577 994219 - antonino.sidoti@uslsudest.toscana.it Coordinatrice Infermieristica: Maria Accardo - Tel. +39 0577 994812 - maria.accardo@uslsudest.toscana.it Sitoweb: https://www.uslsudest.toscana.it/ospedali/valdelsa-campostaggia/nefrologia-e-dialisi
Altre strutture sanitarie	Ambulatorio infermieristico Zona Alta Val d'Elsa. Presidio Via Salceto, 91 – Poggibonsi (SI) - Lunedì, Venerdì e sabato 11-13 oppure Martedì, Mercoledì e Giovedì 14-16. Tel.+39 0577 994087

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2025

Progetto realizzato con il contributo della

